

COMUNE DI ARESE
Città Metropolitana di MILANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Betti Giorgio

Maio Andrea

Valli Alessandro

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha ricevuto in data 12 maggio 2015 ed ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 126/2014- Armonizzazione di sistemi contabili e considerato che con deliberazione n. 54 del 27/09/2013 ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione di cui all'Art. 36 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali che sperimentano i nuovi sistemi contabili (armonizzazione dei bilancio delle amministrazioni pubbliche) reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - Arconet;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Arese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio

f.to Betti Giorgio
Maio Andrea
Valli Alessandro

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Betti Giorgio, Maio Andrea e Valli Alessandro, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 12 maggio 2015 lo schema del Bilancio di previsione e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - Bilancio pluriennale 2015/2017;
 - Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dai competenti uffici;
 - Rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - le proposte di deliberazione da sottoporre all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale nelle quali vengono approvati:
 - deliberazione n. 80 del 7 maggio 2015 di modifica al programma triennale dei lavori pubblici e all'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 rispetto a quanto deliberato con G.C. n. 16 del 29 gennaio 2015;
 - la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la determinazione delle aliquote e delle tariffe da applicare nell'anno 2015, in particolare relative all'IMU ed alla TASI;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della Legge n. 133/2008);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. n. 165/2001 ed art. 19, comma 8 Legge n. 448/2001);
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada contenente il prospetto delle spese finanziate con tali proventi;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef - C.C. n. 30 del 29 aprile 2015;
 - la delibera di approvazione delle tariffe da applicare alla Tassa relativa alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) - C.C. n. 29 del 29 aprile 2015;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge n. 244/07;
limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 Legge n. 133/08)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- proposta di deliberazione contenente il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 della Legge n. 133/2008;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il consuntivo 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'Ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013) ;
-
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 80 del 30 settembre 2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio e con atto n. 92 del 27 novembre 2014 la deliberazione di assestamento generale.

Dalla gestione finanziaria successiva e dalle risultanze a consuntivo risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della Legge n. 183/2011, dalle successive norme in materia e dalla Legge di stabilità 2015 n. 190/2014, ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 della Legge n. 133/2008 e s.m.i..

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione 2014, è stato applicato l'avanzo risultante dal Rendiconto per l'esercizio 2013 per Euro 368.527,47. Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL ed è stato utilizzato nella misura di Euro 26.336,88 per:

- Euro 25.846,88 per il finanziamento di spese correnti non ripetitive;
- Euro 490,00 per l'acquisizione della quota di capitale sociale della Infoenergia.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere al 31 dicembre 2014.

Nel 2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 2.993,95 relativi ad una parcella pro-forma di un avvocato ed ad una fattura di acquisto buoni pasto dipendenti.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate	cassa 2015	comp. 2015	Spese	cassa 2015	comp. 2015
Fondo di cassa presunto dell'esercizio	22.635.023,69				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		723.000,00	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		2.259.531,11			
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.673.720,76	10.800.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	23.185.403,29	16.086.567,23
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	631.378,67	561.000,00	di cui fondo pluriennale vincolato		
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.639.251,11	3.442.209,71	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.148.349,04	7.533.040,48
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	6.274.982,13	5.876.568,00	di cui fondo pluriennale vincolato		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00		<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di att finanziarie	980,00	
Totale entrate finali	23.469.332,67	20.679.777,71	Totale spese finali	32.334.732,33	23.619.607,71
<i>Titolo VI:</i> Accensioni di prestiti	114.487,08		<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	42.701,11	42.701,11
<i>Titolo VII:</i> Anticipazione da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipaz cassa	500.000,00	500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	3.641.113,58	3.639.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.660.951,82	3.639.000,00
Totale	27.724.933,33	24.818.777,71	Totale	39.538.385,26	27.801.308,82
Totale complessivo entrate	50.359.957,02	27.801.308,82	Totale complessivo spese	39.538.385,26	27.801.308,82
Fondo cassa finale presunto	10.821.571,76	-			

2. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.800.000,00	
Entrate titolo II	561.000,00	
Entrate titolo III	3.442.209,71	
Totale entrate correnti		14.803.209,71
Spese correnti titolo I		16.086.567,23
Differenza parte corrente (A)		-1.283.357,52
Quota capitale amm.to mutui		42.701,11
Totale quota capitale (B)		-42.701,11
Differenza (A) - (B)		-1.326.058,63

Tale differenza è così finanziata:

- fondo pluriennale vincolato per spese correnti	345.058,63
- avanzo d'amministrazione 2014 presunto per finanziamento fd svalutazione crediti e restituzione tributi	-
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	981.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	1.326.058,63

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dallo Stato	600.000	600.000
Per contributi in c/capitale dalla Regione	224.500	224.500
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	94.284	94.284
Per contributi in c/capitale da imprese (da concessione aree)	228.500	228.500
Per contributi in c/capitale da imprese	764.784	764.784
Per opere realizzate a scomputo oneri		
Per contributi in c/corrente da imprese (Commercio)	416.600	416.600
Proventi concessioni immobili ed aree	151.500	151.500
Concorsi da privati per iniziative comunali (trasporto pubblico)	445.000	445.000
Per sanzioni amministrative codice della strada	111.000	85.000
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	723.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- fondo pluriennale vincolate per spese in conto capitale	1.914.472,48	
- altre risorse	2.983.500,00	
Totale mezzi propri		5.620.972,48
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	600.000	
- contributi regionali	224.500,00	
- contributi da altri enti	94.284	
- altri mezzi di terzi	993.284	
Totale mezzi di terzi		1.912.068,00
TOTALE RISORSE		7.533.040,48
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.533.040,48

È stato iscritto in bilancio avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 per Euro 723.000,00 per il finanziamento di:

- manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (Euro 200.000,00);
- manutenzione straordinaria e completamento caserma dei carabinieri (Euro 200.000,00);
- acquisizione e manutenzione appartamenti (Euro 85.000,00);
- acquisto arredi e attrezzature per impianti sportivi (Euro 40.000,00);
- parcheggi strade e marciapiedi (Euro 115.000,00);
- realizzazione Ludoteca (Euro 83.000,00).

L'avanzo 2014, di Euro 17.462.834,25 deriva da:

- | | | |
|--|------|---------------|
| - dalla gestione di parte corrente di competenza | Euro | 397.884,76 |
| - da gestione in conto capitale di competenza | Euro | 1.686.443,19 |
| - dagli esercizi precedenti | Euro | 15.378.506,40 |

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo, se presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del TUEL, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio corrispondente.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11.750.000,00	
Entrate titolo II	89.100,00	
Entrate titolo III	2.821.845,00	
Totale entrate correnti		14.660.945,00
Spese correnti titolo I		14.596.743,89
Differenza parte corrente (A)		64.201,11
Quota capitale amm.to mutui		44.201,11
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		44.201,11
Differenza (A) - (B) - trasferimenti in conto capitale da erogare		20.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	-
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del TUEL nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.040.000,00	
Entrate titolo II	89.100,00	
Entrate titolo III	2.820.865,00	
Totale entrate correnti		14.949.965,00
Spese correnti titolo I		14.884.263,89
Differenza parte corrente (A)		65.701,11
Quota capitale amm.to mutui		45.701,11
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		45.701,11
Differenza (A) - (B) - trasferimento in conto capitale da erogare		20.000,00

Tale differenza - è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 25 ottobre 2014, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione di G.C. n. 16 del 29 gennaio 2015 e modificato con deliberazione n. 80 del 07 maggio 2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi come previsto dalle norme vigenti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 Euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 - considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Eccezion fatta per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di Euro, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997, così come previsto nella relazione revisionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione anno 2015, è stata approvata, con lo schema organizzativo dell'Ente e la relativa dotazione organica con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 07 maggio 2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il piano triennale occupazionale del triennio 2015/2017, rispetto al precedente in vigore subisce significative implementazioni, stante le numerose cessazioni intervenute nell'anno 2014 e che interverranno nel corso degli anni successivi e alla necessità di ripristinare i livelli occupazionali ad oggi esistenti, livelli indispensabili per garantire adeguati *standard* qualitativi dei servizi erogati.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, rispettano il limite previsto dall'art. 1, comma 557 quater della legge 296/2006 e s.m.i.: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (media triennale 2011 - 2013, :

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media del triennio	Bilancio di previsione 2015
personale dipendente	3.649.362	3.560.985	3.380.276	3.530.208	3.427.236
rapporti di collaborazione					
somministrazioni di lavoro					
personale ex art.110 Tuel					
personale utilizzato da organismi esterni					
totale	3.649.362	3.560.985	3.380.276	3.530.208	3.427.236
spese correnti	14.720.482	14.304.227	13.812.567	14.279.092	16.086.567
incidenza sulle spese correnti	24,79	24,89	24,47	24,72	21,30
popolazione residente al 31/12	19.383	19.325	19.189		19.257
rapporto spese/popolazione	18.827,64	18.426,83	17.615,70		17.797,35

I dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2014 sono 108, non vi sono dirigenti.

L'organo di Revisione ha accertato:

- a) che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 67, comma 9 della Legge n. 133/2008 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal Bilancio di previsione.;
- b) la compatibilità dei vincoli derivanti dall'applicazione di norme di legge ed in particolare delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 150/2009, tenuto conto che l'azione di responsabilità per danno patrimoniale riguarda anche gli organismi deputati al controllo sulla compatibilità dei costi.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Non sono state effettuate esternalizzazioni di personale nel corso del 2014.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 Legge n. 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 4.890,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge n. 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Per l'anno 2015, allo stato attuale, non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione e della coerenza con le previsioni

Il documento unico di programmazione (DUP) e la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2015/2017, predisposti dall'organo esecutivo e redatti seguendo i principi e le norme relative all'armonizzazione contabile, contengono l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3 TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'Ente (art. 165, comma 7 TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'Ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: patto di stabilità

La normativa vigente dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e Titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno e dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi lordi - calcolati sul triennio 2009/2012 e comprensivi del fondo crediti di dubbia esigibilità - sotto riportati (calcolati in via presuntiva in quanto ad oggi non si hanno tutte le informazioni necessarie e non vi è ancora stato pubblicato il prospetto da compilare sul sito preposto) risultano conseguibili.

Anno	Saldo obiettivo
2015	611.741
2016	657.793
2017	657.793

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 *bis* della Legge n. 133/2008, allegato al Bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del Titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché gli stanziamenti per lavori, servizi e forniture da realizzare negli anni 2015/2017, in parte programmati e in parte derivanti da eventi non prevedibili.

Le previsioni di incasso delle entrate del Titolo IV e di pagamento delle spese del Titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate iscritte nel bilancio di previsione ammontano, per il 2015, a Euro 24.818.777,71 così suddivise:

Titolo 1 – Entrate tributarie	Euro 10.800.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Euro 561.000,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Euro 3.442.209,71
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	Euro 5.876.568,00
Titolo 5 – Entrate da riduz di att. finanziarie	Euro -
Titolo 6 – Accensione di prestiti	Euro -
Titolo 7 – Anticipaz da istituto tesoriere	Euro 500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	Euro 3.639.000,00

Addizionale comunale Irpef.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 24 aprile 2015 sono state deliberate le aliquote dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015, confermando le aliquote in vigore per il 2014:

- 0,48 per redditi da 0 a 15.000 Euro
 - 0,50 per redditi da 15.000,01 a 25.000,00 Euro
 - 0,78 per redditi da 25.000,01 a 55.000,00 Euro
 - 0,79 per redditi da 55.000,01 a 75.000,00 Euro
 - 0,80 per redditi superiori a 75.000,00 Euro
- Con esenzione per i redditi inferiori a 15.000,00 Euro.

Il gettito è previsto in Euro 2.700.000,00.

Imposta comunale sugli immobili - ICI - abolita

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in Euro 150.000,00.

Nelle spese è prevista la somma totale di Euro 45.000,00 per eventuali rimborsi di imposte.

Con la legge di stabilità 2014 - legge 27 dicembre 2013, n. 147 - il legislatore interviene nuovamente nella materia dei tributi comunali attuando una riforma della fiscalità immobiliare con l'istituzione dell'imposta unica comunale, denominata Iuc, un acronimo che riassume tre distinti prelievi: Imu, Tasi e Tari, tale norme vengono confermate per l'esercizio 2015.

Imposta municipale propria - IMU

La competenza a deliberare le aliquote dell'IMU è del Consiglio Comunale (art. 13, comma 6 del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011) all'attenzione del quale verranno proposte le seguenti aliquote, confermando quelle in vigore per l'esercizio 2014, in modo da assicurare il pareggio di bilancio:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011	4,5 per mille
Aliquota per abitazioni e relative pertinenze affittati con contratto a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 09 dicembre 1998;	4,5 per mille
Aliquota per unità immobiliari e pertinenze annesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune (equiparazione ad abitazione principale, come da regolamento);	4,5 per mille
Aliquota per sale cinematografiche, inserite nella categoria catastale D3, del centro storico in quanto luoghi di cultura e spettacolo	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,1 per mille

Viene confermata, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale ai fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di Euro 200,00.

Questo il gettito previsto:

	2015	2016	2017
EURO	3.160.686	3.640.686	3.740.686

Nel Bilancio di previsione sono iscritti gli importi al netto di quanto viene trattenuto dallo Stato a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (per il 2015 Euro 1.340.686,76).

L'incremento di gettito per gli anni 2016 e 2017 deriva dalla previsione di ultimazione della realizzazione degli immobili nell'area sud e nell'area *ex* Alfa Romeo - per una parte nel 2016 ed a regime nel 2017.

	2015	2016	2017
EURO	1.820.000	2.300.000	2.400.000

TASI

Ai sensi dell'art. 1, comma 682 della Legge n. 147/2013, i Comuni individuano analiticamente i servizi indivisibili, i servizi alla collettività non coperti da contribuzione ed i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. La proposta al Consiglio Comunale prevede una copertura pari al 43,00% dei servizi indivisibili come specificato nella nota integrativa al bilancio di previsione alla quale si rimanda per maggiori informazioni.

Queste le aliquote proposte, per l'approvazione, al Consiglio Comunale, che confermano quelle in vigore nel precedente esercizio:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011	2,1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,1 per mille

Per l'anno 2015, è stata prevista una **detrazione per abitazione principale**, specificando che la stessa opererà esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta; pertanto, in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta unica comunale (IMU) e della TARI, di **Euro 100,00 per i nuclei familiari con ISEE uguale o inferiore ad Euro 15.000,00**.

Questo il gettito previsto:

	2015	2016	2017
EURO	3.130.000	3.350.000	3.500.000

TARI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29 aprile 2015 è stato approvato il piano economico finanziario e la relazione tecnica, predisposti da G.E.S.E.M., relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (TARI): consuntivo 2014/preventivo 2015 - approvazione dei criteri e determinazione delle tariffe tari anno 2015.

Questo il gettito previsto:

	2015	2016	2017
EURO	2.060.000	2.100.000	2.100.000

Tributo provinciale (iscritto nelle partite di giro)

	2015	2016	2017
EURO	115.000	115.000	115.000

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 70.000,00.

Canone patrimoniale non ricognitorio

Anno	2015	2016	2017
Euro	40.000	50.000	50.000

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 28 gennaio 2014 è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio ed è stato approvato il relativo regolamento di gestione.

Secondo quanto dispone l'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, il canone patrimoniale non ricognitorio si applica a tutte le occupazioni a carattere permanente del demanio e patrimonio stradale dotate di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti uffici dell'Ente.

Il canone non ricognitorio individua la "funzione di corrispettivo", svolta dal canone, quale "vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico".

Il canone concessorio non ricognitorio è un'entrata patrimoniale che non grava direttamente sul cittadino, bensì va a tassare il business delle aziende che utilizzano il suolo pubblico pertinente alle strade di proprietà dell'Ente, per scopi commerciali con fini di lucro.

I cespiti sono rappresentati da:

- cartellonistica pubblicitaria;
- frecce pubblicitarie commerciali;
- arredo urbano;
- illuminazione pubblica;
- sottoservizi (reti luce e gas);
- reti tecnologiche (fibre ottiche, telecomunicazioni, ecc.).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28 gennaio 2014 si è disposto di affidarne in concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in considerazione della mancanza all'interno dell'Ente di personale interno preposto alla gestione dei tributi comunali, il servizio di gestione, accertamento, riscossione spontanea e coattiva secondo le prescrizioni di cui al regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28 novembre 2013.

La finalità che si intende conseguire, è quella di conseguire gli introiti, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, derivanti dall'applicazione del suddetto canone, una gestione accurata che va dall'accertamento dell'entrata, alla riscossione, anche coattiva mediante ingiunzioni di pagamento e, considerando la natura propria degli atti di concessione, sgravare l'Ente di tutti gli oneri relativi, compreso l'onere della spesa derivante dall'eventuale contenzioso. Il servizio, dopo l'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, è stato affidato alla società San Marco S.p.A..

Contributo per permesso di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al Titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

Non sono previste opere a scomputo oneri per l'anno 2015.

Le opere a scomputo di oneri previste ammontano per l'anno 2016 ad Euro 11.440.000 e, per l'anno 2017, ad Euro 1.370.000.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 Euro 4.754.620,91 (importo effettivamente incassato) di cui 15% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2010 Euro 3.361.630,37 di cui 16% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 Euro 2.419.000,00 di cui 28% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- nell'esercizio 2012 e 2013 non sono state utilizzate entrate a titolo di oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti del bilancio;
- anno 2014 Euro 3.963.407,53 di cui 19,5% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- per il 2015 è previsto l'utilizzo di Euro 981.000,00 per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Si prevede di raggiungere l'equilibrio di parte corrente senza la necessità di utilizzare oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie nell'anno 2016 prevedendo maggiori entrate tributarie derivanti dall'insediamento del nuovo centro commerciale e dalle nuove costruzioni già previste sul territorio.

Trasferimenti correnti dallo Stato

I trasferimenti erariali iscritti sono stati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno. Considerato che le norme relative vengono ancora modificate dal legislatore, si dovrà provvedere, con opportune variazioni di bilancio alle eventuali modifiche degli stanziamenti.

Il fondo di solidarietà comunale è stato iscritto per Euro 757.000,00.

È previsto anche, come rimborso dallo Stato, il rimborso TIA scuole per Euro 35.000,00.

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Non si prevede l'utilizzo plusvalenze.

Non sono previsti utili netti delle aziende speciali e partecipate o da società.

Al bilancio di previsione, nell'anno 2015, è stato applicato l'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti per Euro 723.000,00 ed il fondo pluriennale vincolato per la parte corrente per Euro 345.058,63 e per gli investimenti per Euro 1.914.472,48.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% di copertura 2015	% di copertura 2014
Asilo nido	411.500	756.640	54,39	55,31
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	-	-		
Colonie e soggiorni stagionali	121.000	172.500	70,14	64,79
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Servizi parascolastici	76.000	109.500	69,41	88,08
Altri servizi				
Totale	608.500	1.038.640	58,59	

L'organo esecutivo con deliberazione da approvare allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,59%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in Euro 111.000 e verranno destinati con atto G.C. per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20 della Legge n. 388/2000 e verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per Euro 55.500,00.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano ad Euro 16.086.567,23 così suddivise per macroaggregati:

1. Redditi da lavoro dipendente	Euro 3.925.813,95
2. Imposte e tasse	Euro 254.430,00
3. Acquisto di beni e servizi	Euro 9.953.475,36
4. Trasferimenti correnti	Euro 1.216.200,00
5. Interessi passivi	Euro 48.800,00
6. Rimborsi e poste correttive	Euro 88.000,00
7. Altre spese correnti	Euro 599.847,92

Le spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi sono state totalizzate nel macroaggregato 3.

Nelle altre spese correnti troviamo il Fondo di riserva per Euro 86.084,92 ed il Fondo svalutazione crediti relativo alle entrate che potrebbero non verificarsi nell'anno di competenza calcolato prendendo a base le riscossioni degli ultimi 5 anni con il metodo del rapporto ponderato per Euro 190.763,00 in parte corrente e per Euro 21.000,00 in conto capitale.

Parte dell'avanzo di amministrazione 2014, per Euro 270.152,35 è stato vincolato a titolo di Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esigibilità in quanto tale cifra è composta da residui attivi di dubbia e difficile esigibilità, quindi accertamenti confluiti nell'avanzo di amministrazione, che è necessario vincolare fino alla loro riscossione.

Il fondo pluriennale vincolato finanzia spese correnti derivanti dagli esercizi precedenti per Euro 345.058,63.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,53% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio dell'Ente per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015 (Gesem S.r.l – Euro 210.000,00, Sercop – Euro 717.000,00, Azienda Speciale Casa di Riposo – Euro 160.000,00 in conto esercizio ed Euro 400.000,00 per manutenzioni straordinarie):

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	927.000
Per trasferimenti in conto esercizio	160.000
Per trasferimenti in conto impianti	400.000
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e tali documenti sono consultabili al seguente *link*:

<http://www.comune.arese.mi.it/Articoli/Amministrazione-Trasparente/Amministrazione-Trasparente/170-487%5ERendiconti-di-gestione-enti-controllati.asp?ID=487>

come previsto dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'Ente (Azienda Speciale Casa di Riposo) nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato - 2014 - presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	183.739
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2014)	17 (13 casa di riposo + 4 farmacia)
Costo personale dipendente	615.016
Concessione crediti effettuate dall'Ente Locale	0

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente (Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara) risulta che il Comune di Arese, nel corso del 2015 dovrà trasferire l'importo di Euro 160.000,00 a copertura dei costi sociali della struttura ed Euro 400.000,00 per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a Euro 7.533.040,48 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri. Per Euro 1.914.472,48 vengono finanziate dal fondo pluriennale vincolata di parte capitale e per Euro 723.000,00 da avanzo derivante dagli esercizi precedenti. È stato iscritto il fondo svalutazione crediti di parte capitale per Euro 21.000,00.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate ricorrendo ad indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previste nel bilancio, per l'anno 2015 opere a scomputo di permesso di costruire.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art. 1, commi 44 e 45 della Legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della Legge n. 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	13.157.460,30
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.315.746,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	35.800,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,27%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.279.946,03
Importo mutuabile al tasso medio del 4,85%	26.390.639,79
Ammontare massimo della anticipazione di tesoreria (3/12 delle entrate correnti)	3.289.365,08

Anticipazioni di cassa

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al Titolo VII, e nella parte spesa, al Titolo V, missione 60, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, per Euro 500.000,00.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 48.800,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e comprensiva degli interessi su mutui e altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Non è prevista nel triennio la contrazione di ulteriore debiti di finanziamento, le previsioni di uscita rimangono dunque costanti.

La consistenza del debito al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 978.877,08.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dalle norme sull'armonizzazione contabile - D.Lgs. n. 118/2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali relativi al processo di armonizzazione contabile degli enti pubblici;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2 del TUEL;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
01 - Redditi di lavoro dipendente	3.925.814	3.770.768	-3,95	3.804.050	0,88
02 - Imposte e tasse	254.430	256.845	0,95	256.845	
03 - acquisto di beni e servizi	9.953.475	9.201.462	-7,56	9.432.512	2,51
04 - traferimenti correnti	1.216.200	717.750	-40,98	720.750	0,42
7 Interessi passivi e oneri finanziari	48.800	37.300	33.000,00	37.300	
9 rimborsi e poste correttive	88.000	38.000	-56,82	38.000	
10 altre spese correnti	599.848	574.619	-4,21	594.807	3,51
Totale spese correnti	16.086.567	14.596.744	-9,26	14.884.264	1,97

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente. Non sono stati previsti aumenti contrattuali come prescrive la normativa vigente e la previsione di assunzioni è compensata dalla previsione di pensionamenti.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Contributi agli investimenti	1.912.068	11.534.284	1.370.000	14.816.352
Alienazione di beni	300.000	280.000	184.000	764.000
Altre entrate in c/capitale	3.664.500	2.920.000	1.800.000	8.384.500
parte utilizzata per finanziare le manutenzioni di parte corrente	-981.000			
Totale	4.895.568	14.734.284	3.354.000	23.964.852
Titolo V				
Alienazione di attività finanziarie				
riscossione di crediti				
altre entrate per riduzione di att. Finanziarie				
Totale				
Avanzo di amministrazione	723.000			723.000
Fondo pluriennale vincolato	1.914.472			1.914.472
Totale	7.533.040	14.734.284	3.354.000	26.602.324

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e previsioni definitive e consuntivo 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio e per la cifra calcolata per il rispetto del saldo programmatico ai fini del patto di stabilità interno.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire nell'anno 2015 gli obiettivi di finanza pubblica. Per gli anni 2015 e 2017 sarà necessario adottare politiche di mantenimento delle entrate in conto capitale e di riduzione della spesa per rispettare i saldi programmatici obiettivo.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il collegio dei revisori prende atto di quanto riportato nella proposta di approvazione del bilancio di previsione 2015 predisposto ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008.

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, da atto che il sistema informativo – contabile è organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 (o 562) della Legge n. 296/2006, integrato dal comma 1 dell'art. 76 della Legge n. 133/2008;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 della Legge n. 133/2008).

i) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali che partecipano al progetto di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015/2017 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Betti Giorgio

Maio Andrea

Valli Alessandro